

Cattedra di S. Pietro, apostolo (festa)

GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO

I settimana di Quaresima - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che
viene, per i secoli dei secoli, amen.**

Inno (CFC)

*Prescelti come apostoli
e mandati dallo Spirito
per tutta la terra,
nelle vostre mani
è l'opera del Padre,
sulle vostre labbra
il messaggio di salvezza.*

*Un giorno foste deboli,
ma resi forti e liberi
dal soffio di Dio, nulla vi
spaventa,
niente più vi nuoce:
più non è spezzata
la voce dal timore.*

*Nel vostro annuncio umile
la croce rende polvere*

*le mura dei cuori:
vince ogni orgoglio
e sgretola il peccato,
piana e dolce s'apre
la via della gioia.*

Salmo CF. SAL 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio
l'opera delle sue mani
annuncia il firmamento.

Il giorno al giorno
ne affida il racconto
e la notte alla notte
ne trasmette notizia.

Senza linguaggio,
senza parole,
senza che si oda la loro voce,

per tutta la terra
si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo
il loro messaggio.

Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo
dalla stanza nuziale:
esulta come un prode
che percorre la via.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli» (*Mt 16,19*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Donaci il tuo Spirito, Signore!

- Spirito Santo disceso come fuoco sugli apostoli, infiamma i cuori dei tuoi fedeli, perché annuncino in tutte le lingue le meraviglie di Dio.
- Spirito Santo che hai annunciato agli apostoli l'ora della passione, consola i cristiani che sono perseguitati e rendili saldi di fronte all'ostilità del mondo.
- Spirito Santo che hai ispirato le decisioni degli apostoli, illumina coloro che presiedono le chiese e le comunità, affinché il loro ministero sia al servizio dei fratelli e delle sorelle.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Lc 22,32

Dice il Signore a Simon Pietro:

«Io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno.
E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli».

Gloria

p. 308

COLLETTA

Dio onnipotente, concedi che tra gli sconvolgimenti del mondo non si turbi la tua Chiesa, che hai fondato sulla roccia della professione di fede dell'apostolo Pietro. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio...

PRIMA LETTURA 1Pt 5,1-4

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, ¹esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: ²pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, ³non come padroni delle persone

a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. ⁴E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 22 (23)

Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

²Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

³Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **Rit.**

⁴Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **Rit.**

⁵Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **Rit.**

⁶Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **Rit.**

CANTO AL VANGELO MT 16,18

Lode e onore a te, Signore Gesù.

Tu sei Pietro e su questa pietra

edificherò la mia Chiesa

e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Lode e onore a te, Signore Gesù.

VANGELO MT 16,13-19

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremìa o qualcuno dei profeti».

¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Padre, le preghiere e le offerte della tua Chiesa, perché con l'insegnamento del beato apostolo Pietro manteniamo integra la fede e sotto la sua guida giungiamo all'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli I

p. 315

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. MT 16,16.18

Simon Pietro disse a Gesù:

«Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

Rispose Gesù: «Tu sei Pietro,

e su questa pietra edificherò la mia Chiesa».

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nella festa dell'apostolo Pietro ci hai rinvigoriti con la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo, fa' che questo santo scambio, nel quale si attua la nostra redenzione, sia per noi sacramento di unità e di pace. Per Cristo nostro Signore.

Si può utilizzare la formula della benedizione solenne

p. 326

Le chiavi del regno

La festa odierna rappresenta una seconda memoria per Pietro, analogamente a quanto avvenne per Paolo, per ricordarne la specifica missione nella chiesa. Da un lato si ricorda il fondamento apostolico della chiesa di Roma, dall'altro il servizio di unità del vescovo della chiesa che, secondo l'espressione di sant'Ignazio di Antiochia, «presiede nella carità».

Il vangelo associato a questa festa è il passo di Matteo in cui Simon Pietro, a Cesarea di Filippo, confessa che Gesù è «il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (Mt 16,16). Al centro sta la domanda: chi è Gesù? I discepoli riferiscono le opinioni che si rincorrono: Giovanni Battista redivivo (era l'idea già espressa da Erode), l'Elia che doveva venire, Geremia (una significativa aggiunta di Matteo, perché Geremia è il profeta che ha sofferto ostilità e persecuzioni da parte di sacerdoti e anziani). Queste risposte sono insufficienti. Gesù interpella direttamente i discepoli: «Ma voi, chi dite che io sia?» (Mt 16,15).

La domanda di Gesù non cerca in risposta una formula dottrinale, ma interroga i discepoli su quale sia il loro rapporto personale con lui, quale fiducia ripongano nel loro maestro. Appunto qui è la domanda seria: chi è Gesù? Chi è Gesù per me? Secondo Matteo è solo Pietro che dà una risposta personale: «Tu sei il Cristo, il Messia, il Figlio del Dio vivente». Gesù non è solo un maestro,

non è solo un profeta, ma è il Figlio di Dio, il Signore, il *Kyrios*. Pietro parla a nome proprio, e per questo la risposta di Gesù è rivolta a lui solo: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli» (Mt 16,17).

Colui che si chiamava Simone, il pescatore di Galilea figlio di Giona, è definito da Gesù «beato», non per se stesso, ma per la rivelazione gratuita che il Padre gli ha fatto. La beatitudine di Pietro non è quella dei sapienti secondo la carne, ma quella degli infanti a cui al Padre piace rivelare il suo mistero, che poi è il mistero del Figlio del Dio vivente (cf. Mt 11,25). È in obbedienza a tale rivelazione che Gesù dichiara a Simone: «Tu sei Pietro (*Pétros*) e su questa pietra (*pétra*) edificherò la mia Chiesa» (Mt 16,18). Gesù è «la pietra viva, rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio» (1Pt 2,4), è il fondatore e il fondamento della chiesa, ma di questa costruzione Pietro è la pietra prima. La beatitudine proclamata da Gesù su Simone-Pietro non lo conferma nella santità morale ma nella saldezza della fede confessata. Pietro ha avuto per grazia il dono di discernere l'identità di Gesù, e per questo può essere la prima pietra, quella che segna la solidità di tutta la costruzione. L'umile pescatore di Galilea, che ha ricevuto una rivelazione da parte di Dio e l'ha confessata, è qui anche un dono che Gesù fa alla sua comunità. Non la lascia senza riferimento, senza colui che, confermato dalla preghiera di Cristo (cf. Lc 22,32), possa confermare e rafforzare i fratelli nella fede.

Pietro riceve un primato: è il «primo» nella comunità (cf. Mt 10,2) per essere la prima pietra nell'edificazione della comunità cristiana (cf. Is 28,14-18). Potremmo dire che in quel giorno a Cesarea è abbozzata la chiesa, è posta la sua prima pietra.

Scriveva un teologo ortodosso, in risposta all'invito di Giovanni Paolo II nell'enciclica *Ut unum sint* di ripensare insieme il ministero petrino: «Il fondamento di ogni primato nella chiesa è Cristo. Ogni primato nell'umanità riscattata, prima di tutto del vescovo nella chiesa locale, ma anche del metropolita in mezzo ai suoi vescovi, del patriarca in mezzo ai suoi metropolitani, e infine del primo vescovo, quello di Roma, nella pentarchia ai tempi della chiesa indivisa, non è che un'immagine precaria, sempre bisognosa di essere purificata, del primato del Signore-Amore. Primato di servizio, fino alla testimonianza, se necessario, del sangue e della morte» (Olivier Clément).

Concedi, Dio onnipotente, che tra gli sconvolgimenti del mondo non si turbi la tua chiesa, che hai fondato sulla roccia con la professione di fede dell'apostolo Pietro. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli

Calendario ecumenico

Cattolici

Cattedra di Pietro apostolo.

Ortodossi e greco-cattolici

Ritrovamento delle reliquie dei santi martiri nel quartiere di Eugenio a Costantinopoli (345-408).

Copti ed etiopici

Severo di Antiochia, vescovo (538).

Luterani

Bartholomäus Ziegenbalg, evangelizzatore (1719).